
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45

OGGETTO:

MOZIONE SU: 'PROGETTO FERROVIARIO TORINO - LIONE.'

L'anno **2012**, addì **5**, del mese di **Luglio**, alle ore 20.30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta pubblica, di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano presenti i consiglieri sigg.:

<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>
MARINARI Mauro - Sindaco	SI	MULATERO Gian Massimo	SI
BELTRAMO Claudia	SI	MURARO Guido	SI
BINDI Nicolò	SI	MURO Sergio	SI
CATOZZI Andrea	SI	PIVETTA Lorenzo	SI
CERRATO Nicoletta Paola	SI	RUSCASSO Mauro	SI
COLACI Michele	SI	SIGNORIELLO Giovanni	SI
CUCCHIETTI Renato	SI	SPORTAIUOLO Laura	SI
LATTE Carlo	SI	VIGORITA Antonio	SI
LENTINI Nicola	SI		

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. VIGORITA Antonio

Partecipa alla seduta il Segretario Generale CAFFER dott. Ezio .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale informa che è stata presentata in data 27 giugno 2012 con prot. n. 13632/1, la seguente mozione a firma dei consiglieri comunali sigg.: MULATERO Gian Massimo, BELTRAMO Claudia, CUCCHIETTI Renato, PIVETTA Lorenzo, MURARO Guido, SPORTAIUOLO Laura, BINDI Nicolò, VIGORITA Antonio del *Gruppo consiliare Rivalta Sostenibile*, SIGNORIELLO Antonio del *Gruppo consiliare Gerbole Sostenibile* e LATTE Carlo del *Gruppo consiliare Sostenibili di Tetti Francesi e Pasta*, avente per oggetto: **“Progetto Ferroviario Torino - Lione”**

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli indirizzi formulati nelle precedenti deliberazioni approvate il 15 marzo 2007, 7 febbraio 2008, 28 luglio 2008, 27 ottobre 2009, 31 marzo 2010, 11 ottobre 2010 e 11 gennaio 2012 dal Consiglio Comunale con il quale questo Comune ha già espresso la contrarietà al passaggio della linea ferroviaria Torino – Lione attraverso la Collina Morenica e il Parco del Sangone.

Ed in particolare:

- la volontà del Comune di Rivalta di Torino di salvaguardare gli ambienti della Collina Morenica e del torrente Sangone;
- la contrarietà del Comune di Rivalta di Torino all'attraversamento della Collina Morenica e del Parco Sangone, da parte di nuove linee ferroviarie;
- la posizione del Comune di Rivalta di Torino rispetto alla linea FM5 del Servizio Ferroviario Metropolitano con stazione passeggeri presso lo scalo ferroviario di Orbassano, che deve essere avviata e realizzata indipendentemente dagli esiti delle valutazioni in corso in merito alla direttrice ferroviaria Torino-Lione in quanto già prevista fin dal 1997 dai piani regionali dei trasporti;
- la decisione di sospendere la partecipazione del Comune di Rivalta di Torino all'Osservatorio Tecnico.

Ribadito che un'opera pubblica, anche se ritenuta strategica dal Governo, si realizza solo con un ampio consenso anche “locale” costruendo nel dialogo una soluzione che affronti la questione dell'ammodernamento del sistema ferroviario Torino-Lione e del trasferimento dalla “gomma” al “ferro” di una quota considerevole del trasporto merci anche in relazione agli interventi previsti sugli altri valichi alpini nell'ambito di un disegno complessivo ad oggi assolutamente inesistente.

Evidenziato che la ferma presa di posizione degli EE. LL., di cittadini e Associazioni ha portato, già dal dicembre 2005, alla costituzione del tavolo politico - istituzionale di Palazzo Chigi e dell'Osservatorio Tecnico.

Dato atto che il tavolo politico nel corso del 2006 ha posto all'Osservatorio i seguenti obiettivi:

- 1) valutare le potenzialità della linea storica Torino-Lione – tratta di valico e tratta bassa valle;
- 2) valutare i flussi di traffico sull'intero arco alpino;
- 3) valutare le criticità del nodo di Torino;
- 4) esaminare alternative di tracciato ivi compresa l'opzione zero.

Rigettato il principio che opere necessarie e richieste da anni quali manutenzioni straordinarie, messa in sicurezza delle scuole, salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico, siano

realizzate a titolo di compensazione anzichè oggetto di pianificazione e realizzazione autonoma senza essere vincolate alla realizzazione di grandi opere.

Valutata la necessità di effettuare la verifica sull'utilità e la fattibilità dell'opera comprendendo:

- uno studio complessivo dei valichi (comprese le opere che stanno per entrare in funzione nell'arco alpino nei prossimi anni) e sui traffici ferroviari;
- le proiezioni complessive sul quadro produttivo ed esigenze di trasporto delle merci nei prossimi 20/30anni;
- il piano economico e il piano di rientro degli investimenti;
- il bilancio energetico comprensivo della fase di costruzione (costi e inquinamenti per produrre acciaio e cemento necessari per binari, gallerie, ecc.) e messa in relazione con il protocollo di Kyoto;
- l'esame di tutte le altre criticità evidenziate dai tecnici del territorio relative all'impatto ambientale, sanitario e sociale;
- una definizione strategica ed equilibrata della ripartizione dei traffici tra le singole direttrici alpine interessanti il sistema alpino;
- l'introduzione di misure atte a rendere più efficiente l'offerta di servizi ferroviari merci;
- l'articolazione di politiche integrate di area vasta.

Rilevato che il "Progetto Corridoio 5 – Lisbona Kiev" è stato sostanzialmente ridimensionato a seguito dell'abbandono, lo scorso 21 marzo 2012, di ogni progetto di alta velocità da parte del Portogallo e dal forte ridimensionamento da parte dell'Ucraina.

Fatto presente che nei giorni scorsi sono stati avviati i lavori per il raddoppio del tunnel del Frejus, opera che risulta in netto contrasto con la volontà di dirottare il trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia.

Tenuto conto dello studio del Politecnico di Milano, pubblicato dal Sole 24Ore lo scorso mese di marzo, in cui si evidenzia l'assoluta antieconomicità di tutti i tratti di Alta Velocità sinora realizzati in Italia, che le nuove linee sono state progettate senza un'analisi costi benefici e sulla base di ipotesi di incremento di traffico già ottimistiche all'epoca e che non tengono in considerazione l'attuale, drammatica condizione di crisi economica internazionale, nonchè del continuo decremento di traffico registrato negli ultimi 10 anni.

Rilevato che la Regione Piemonte ha avviato un massiccio piano di soppressione di varie linee ferroviarie per il trasporto locale (Alessandria-Ovada, Pinerolo-Torre Pellice, etc.) fondamentali per le economie locali e per la mobilità dei pendolari.

DA' MANDATO AL SINDACO

- Di ribadire l'assoluta contrarietà (per le motivazioni indicate in premessa e per quelle contenute nei precedenti atti deliberativi di questo Consiglio Comunale) ad ogni proposta di realizzazione di nuovo tunnel e ad ogni ipotesi progettuale relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria nella Valle di Susa e nella Val Sangone;
- Di rendere definitiva l'uscita del Comune di Rivalta di Torino dall'Osservatorio Tecnico.
- Di aderire al Tavolo Tecnico costituito presso la Comunità Montana Valle Susa per agire di concerto con gli altri Comuni contrari all'opera.

- *Di rifiutare il principio della compensazione per la realizzazione di interventi comunque necessari a prescindere dalla realizzazione dell'opera.*
- *Di riaffermare l'alto valore democratico della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini a sostegno delle istituzioni locali con un impegno determinato, continuativo, responsabile e non violento."*

Udita la relazione illustrativa del consigliere sig. MULATERO Gian Massimo e gli interventi dei consiglieri sigg. CATOZZI Andrea, CUCCHIETTI Renato e CERRATO Nicoletta.

IL Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta formulata dal consigliere sig.ra Cerrato Nicoletta di aprire la seduta consiliare agli interventi del pubblico.

Con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. zero astenuti, espressi per alzata di mano, su n. 17 consiglieri presenti e n. 17 votanti -

Alle ore 22,33 la seduta viene sospesa.

Alle ore 22,43 riprende la seduta con gli interventi dei consiglieri sigg.: MURO Sergio, PIVETTA Lorenzo, COLACI Michele, BINDI Nicolò, LATTE Carlo, MULATERO Gian Massimo, SPORTAIUOLO Laura e del Sindaco,

Il Sindaco nel corso dell'intervento propone i seguenti emendamenti al dispositivo della mozione presentata:

1. scrivere dopo *"Di rendere definitiva l'uscita del Comune di Rivalta di Torino dall'Osservatorio Tecnico"* la frase *"dandone comunicazione al Governo, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, a tutti i comuni interessati dal progetto proposto e alle Società LTF, RFI, Italferr e Ferrovie dello Stato"*;
2. aggiungere dopo la frase: *"Di ribadire l'assoluta contrarietà relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria nella Valle di Susa e nella Val Sangone"* la frase: *"nella collina Morenica o nella cintura di Torino"*;
3. aggiungere alla fine del dispositivo la frase: *"Di informare costantemente la cittadinanza sull'evolversi della situazione e delle iniziative che l'Amministrazione intende adottare sulla problematica Torino-Lione"*

Udite le dichiarazioni di voto dei consiglieri sigg.: MURO Sergio e CERRATO Nicoletta.

Tutti gli interventi e le dichiarazioni di voto sono stati registrati su files digitali, in attuazione della deliberazione consiliare n. 16 del 4.2.2000.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione i singoli emendamenti presentati che, con n. 13 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (consiglieri sigg.: CATOZZI Andrea, COLACI Michele, LENTINI Nicola, MURO Sergio e RUSCASSO Mauro), n. zero astenuti, su n. 17 consiglieri presenti e n. 17 votanti, espressi per alzata di mano, in tre votazioni distinte e separate, vengono tutti approvati.

Il Presidente del Consiglio pone, quindi, in votazione la mozione emendata.

Con n. 13 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (consiglieri sigg.: CATOZZI Andrea, COLACI Michele, LENTINI Nicola, MURO Sergio e RUSCASSO Mauro), n. zero astenuti, su n. 17 consiglieri presenti e n. 17 votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare la mozione presentata consiglieri comunali sigg.: MULATERO Gian Massimo, BELTRAMO Claudia, CUCCHIETTI Renato, PIVETTA Lorenzo, MURARO Guido, SPORTAIUOLO Laura, BINDI Nicolò, VIGORITA Antonio del *Gruppo consiliare Rivalta Sostenibile*, SIGNORIELLO Antonio del *Gruppo consiliare Gerbole Sostenibile* e LATTE Carlo del *Gruppo consiliare Sostenibili di Tetti Francesi e Pasta*, avente per oggetto: **“Progetto Ferroviario Torino – Lione”**, nel testo emendato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli indirizzi formulati nelle precedenti deliberazioni approvate il 15 marzo 2007, 7 febbraio 2008, 28 luglio 2008, 27 ottobre 2009, 31 marzo 2010, 11 ottobre 2010 e 11 gennaio 2012 dal Consiglio Comunale con il quale questo Comune ha già espresso la contrarietà al passaggio della linea ferroviaria Torino – Lione attraverso la Collina Morenica e il Parco del Sangone.

Ed in particolare:

- la volontà del Comune di Rivalta di Torino di salvaguardare gli ambienti della Collina Morenica e del torrente Sangone;
- la contrarietà del Comune di Rivalta di Torino all’attraversamento della Collina Morenica e del Parco Sangone, da parte di nuove linee ferroviarie;
- la posizione del Comune di Rivalta di Torino rispetto alla linea FM5 del Servizio Ferroviario Metropolitano con stazione passeggeri presso lo scalo ferroviario di Orbassano, che deve essere avviata e realizzata indipendentemente dagli esiti delle valutazioni in corso in merito alla direttrice ferroviaria Torino-Lione in quanto già prevista fin dal 1997 dai piani regionali dei trasporti;
- la decisione di sospendere la partecipazione del Comune di Rivalta di Torino all’Osservatorio Tecnico.

Ribadito che un’opera pubblica, anche se ritenuta strategica dal Governo, si realizza solo con un ampio consenso anche “locale” costruendo nel dialogo una soluzione che affronti la questione dell’ammodernamento del sistema ferroviario Torino-Lione e del trasferimento dalla “gomma” al “ferro” di una quota considerevole del trasporto merci anche in relazione agli interventi previsti sugli altri valichi alpini nell’ambito di un disegno complessivo ad oggi assolutamente inesistente.

Evidenziato che la ferma presa di posizione degli EE. LL., di cittadini e Associazioni ha portato, già dal dicembre 2005, alla costituzione del tavolo politico - istituzionale di Palazzo Chigi e dell’Osservatorio Tecnico.

Dato atto che il tavolo politico nel corso del 2006 ha posto all’Osservatorio i seguenti obiettivi:

- 1) valutare le potenzialità della linea storica Torino-Lione – tratta di valico e tratta bassa valle;
- 2) valutare i flussi di traffico sull’intero arco alpino;
- 3) valutare le criticità del nodo di Torino;
- 4) esaminare alternative di tracciato ivi compresa l’opzione zero.

Rigettato il principio che opere necessarie e richieste da anni quali manutenzioni straordinarie, messa in sicurezza delle scuole, salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico, siano

realizzate a titolo di compensazione anzichè oggetto di pianificazione e realizzazione autonoma senza essere vincolate alla realizzazione di grandi opere.

Valutata la necessità di effettuare la verifica sull'utilità e la fattibilità dell'opera comprendendo:

- uno studio complessivo dei valichi (comprese le opere che stanno per entrare in funzione nell'arco alpino nei prossimi anni) e sui traffici ferroviari;
- le proiezioni complessive sul quadro produttivo ed esigenze di trasporto delle merci nei prossimi 20/30anni;
- il piano economico e il piano di rientro degli investimenti;
- il bilancio energetico comprensivo della fase di costruzione (costi e inquinamenti per produrre acciaio e cemento necessari per binari, gallerie, ecc.) e messa in relazione con il protocollo di Kyoto;
- l'esame di tutte le altre criticità evidenziate dai tecnici del territorio relative all'impatto ambientale, sanitario e sociale;
- una definizione strategica ed equilibrata della ripartizione dei traffici tra le singole direttrici alpine interessanti il sistema alpino;
- l'introduzione di misure atte a rendere più efficiente l'offerta di servizi ferroviari merci;
- l'articolazione di politiche integrate di area vasta.

Rilevato che il "Progetto Corridoio 5 – Lisbona Kiev" è stato sostanzialmente ridimensionato a seguito dell'abbandono, lo scorso 21 marzo 2012, di ogni progetto di alta velocità da parte del Portogallo e dal forte ridimensionamento da parte dell'Ucraina.

Fatto presente che nei giorni scorsi sono stati avviati i lavori per il raddoppio del tunnel del Frejus, opera che risulta in netto contrasto con la volontà di dirottare il trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia.

Tenuto conto dello studio del Politecnico di Milano, pubblicato dal Sole 24Ore lo scorso mese di marzo, in cui si evidenzia l'assoluta antieconomicità di tutti i tratti di Alta Velocità sinora realizzati in Italia, che le nuove linee sono state progettate senza un'analisi costi benefici e sulla base di ipotesi di incremento di traffico già ottimistiche all'epoca e che non tengono in considerazione l'attuale, drammatica condizione di crisi economica internazionale, nonchè del continuo decremento di traffico registrato negli ultimi 10 anni.

Rilevato che la Regione Piemonte ha avviato un massiccio piano di soppressione di varie linee ferroviarie per il trasporto locale (Alessandria-Ovada, Pinerolo-Torre Pellice, etc.) fondamentali per le economie locali e per la mobilità dei pendolari.

DA' MANDATO AL SINDACO

- Di ribadire l'assoluta contrarietà (per le motivazioni indicate in premessa e per quelle contenute nei precedenti atti deliberativi di questo Consiglio Comunale) ad ogni proposta di realizzazione di nuovo tunnel e ad ogni ipotesi progettuale relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria nella Valle di Susa e nella Val Sangone, nella collina Morenica o nella cintura di Torino;
- Di rendere definitiva l'uscita del Comune di Rivalta di Torino dall'Osservatorio Tecnico dandone comunicazione al Governo, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, a tutti i comuni interessati dal progetto proposto e alle Società LTF, RFI, Italferr e Ferrovie dello Stato.

- *Di aderire al Tavolo Tecnico costituito presso la Comunità Montana Valle Susa per agire di concerto con gli altri Comuni contrari all'opera.*
- *Di rifiutare il principio della compensazione per la realizzazione di interventi comunque necessari a prescindere dalla realizzazione dell'opera.*
- *Di riaffermare l'alto valore democratico della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini a sostegno delle istituzioni locali con un impegno determinato, continuativo, responsabile e non violento.*
- *Di informare costantemente la cittadinanza sull'evolversi della situazione e delle iniziative che l'Amministrazione intende adottare sulla problematica Torino-Lione”.*

*** * ***



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2012 / 43**

Ufficio Proponente: **Segreteria Generale**

Oggetto: **MOZIONE SU: "PROGETTO FERROVIARIO TORINO - LIONE."**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data **03/07/2012**

Il Responsabile di Settore
Malacarne Giuseppe

Parere contabile

Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere:

Responsabile del Servizio Finanziario

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmato

IL PRESIDENTE
F.to VIGORITA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CAFFER dott. Ezio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 26/07/2012.

Rivalta di Torino, 26/07/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CAFFER dott. Ezio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data 06/08/2012

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, a norma dell'art. 134 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18 agosto 2000.

Rivalta di Torino, 06/08/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CAFFER dott. Ezio